

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 1° FEBBRAIO 1996

Risoluzione
sulla mancata consultazione del Parlamento europeo
sull'accordo interinale UE-Russia

Annunziata il 13 marzo 1996

IL PARLAMENTO EUROPEO,

vista la sua risoluzione del 7 aprile 1995 sugli accordi di partenariato con i Nuovi Stati Indipendenti (1),

A. visto l'accordo *ad interim* CE-Russia sottoscritto il 17 luglio 1995 mediante il quale le disposizioni di politica commerciale dell'accordo di partenariato e di cooperazione, firmato nel giugno 1994, dovrebbero entrare in vigore prima della relativa ratifica,

B. considerando che la conclusione dell'accordo interinale era stata in un primo

tempo bloccata dalle difficoltà di carattere politico-commerciale e successivamente dal conflitto in Cecenia,

C. ricordando la solenne Dichiarazione del Consiglio europeo di Stoccarda sull'Unione europea nella quale gli Stati membri si erano impegnati a consultare su base facoltativa il Parlamento europeo su tutti gli accordi dell'Unione europea che avessero importanza internazionale e per i quali il trattato CE non prevedeva l'obbligo di consultazione,

D. ricordando che il Consiglio finora aveva seguito tale impegno senza eccezioni,

(1) G.U. C 109 del 1° maggio 1995, pag. 298.

1. ha preso atto con grande sorpresa della decisione del Consiglio del 17 luglio 1995 di non consultarlo sulla conclusione dell'accordo *ad interim* CE-Russia;

2. è convinto che tale accordo sia indiscutibilmente di rilevanza internazionale e quindi esista l'impegno del Consiglio a una consultazione facoltativa del Parlamento;

3. non vede nelle motivazioni addotte dal Consiglio per la mancata consultazione del Parlamento una giustificazione sufficiente per tale decisione e ricorda in particolare che una consultazione non avrebbe in nessun modo impedito la firma dell'accordo interinale CE-Russia, prevista per il 17 luglio 1995, e che la notifica della conclusione del processo di ratifica da parte dell'Unione europea è avvenuta soltanto a metà di ottobre 1995;

4. rileva che la mancata consultazione del Parlamento sull'accordo *ad interim* CE-Russia non costituisce un precedente per la futura applicazione della solenne Dichiarazione di Stoccarda sulla conclusione di accordi di portata internazionale;

5. ribadisce, alla luce delle esperienze con l'accordo interinale CE-Russia, la sua richiesta rivolta alla Conferenza intergovernativa del 1996 di rivedere in tal senso il trattato CE, in modo che tutti i trattati internazionali dell'Unione europea siano sottoposti al Parlamento nell'ambito della procedura di parere conforme;

6. sottolinea la necessità di rispettare rigidamente i diritti e le competenze del Parlamento europeo nel settore della politica estera;

7. si riserva di adottare tutti i passi per tutelare i suoi diritti di cooperazione nella conclusione degli accordi internazionali dell'Unione europea;

8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

NICOLE FONTAINE
Vicepresidente